



# La nota di mercato di Assofermet

**ROTTAMI**

6 febbraio 2026

**ROTTAME FERROSO · ROTTAME INOX · GHISE · FERROLEGHE**

## **ROTTAME FERROSO**

Gennaio: rialzi e domanda brillante.

La prima parte del mese ha registrato degli aumenti dell'ordine di € 20/25 a conferma dell'ottimismo percepito da parte delle imprese del Settore della Raccolta, Recupero, Riciclo e Commercio di Rottami Ferrosi che, con il passare delle settimane, si è consolidato. Dal lato della domanda, gli aumenti indicati sono stati assorbiti senza tuttavia andare oltre, neanche laddove i commercianti si fossero impegnati a fornire quantitativi importanti, portando ad una stabilizzazione delle quotazioni con aspettative positive per il mese di febbraio.



Il quadro apertosi in questi primi giorni di febbraio è di difficile interpretazione: alcune acciaierie soffrono la debolezza della vendita dei loro prodotti finiti e quindi volte a produrre di meno, mentre altre, grazie a commesse importanti, sono propense a riconoscere ulteriori aumenti per garantirsi il flusso di rottame.

Tuttavia, in considerazione della disponibilità di rottame nei parchi, sarà importante capire l'andamento della domanda dei prodotti finiti che continua ad essere non particolarmente brillante.

Sarà necessario continuare a monitorare l'andamento delle vendite dei prodotti finiti in quanto permane il rischio di nuovi rallentamenti di produzione e conseguente indebolimento della domanda.

La scarsità di rottame di qualità continua ad essere il driver del mercato indipendentemente dalla domanda da parte dei produttori.

### **ROTTAME INTERNAZIONALE/TURCHIA**

Durante il mese di gennaio il mercato internazionale del rottame è rimasto in tensione, caratterizzato da una discreta domanda.

Il mercato turco ha registrato un ulteriore rialzo delle quotazioni di circa USD 5/tm, in quanto, seppur in presenza di una domanda non particolarmente brillante del tondo CA, i prezzi all'acquisto di rottame hanno continuato ad essere sotto pressione.

Anche i mercati europei, Spagna, Francia e Germania hanno registrato un trend rialzista, riducendo, seppur parzialmente, il gap con i prezzi turchi e segnando un aumento medio superiore a € 10/tm, grazie ad una richiesta di rottame superiore all'offerta. L'incremento dei noli in generale ha in parte contribuito al rialzo delle quotazioni.

Situazione meno brillante ed in movimento riscontrata nei mercati asiatici, meno reattivi ad inizio mese per poi registrare aumenti a fine mese. Le previsioni, leggermente più positive rispetto al 2025 – con particolare attenzione all'India – lasciano pensare che la differenza di prezzo con il rottame turco possa accorciarsi ulteriormente.

### **ROTTAME INOX**

Il mese di gennaio si è aperto all'insegna di una marcata cautela, con il comparto che fatica a trovare una direzione univoca. Il mercato, dominato dall'incertezza legata all'esordio operativo del CBAM, ha spinto le acciaierie europee verso una posizione di estrema prudenza, in attesa di riscontri certi sulla gestione burocratica e sui reali oneri finanziari della fase definitiva.



Il quadro globale è rimasto frammentato, con l'attenzione focalizzata principalmente sul quadrante asiatico dove si è registrato un interesse di medio livello, ma con un'operatività fortemente condizionata dall'elevata volatilità del mercato monetario. Le fluttuazioni dei cambi hanno reso difficoltosa la programmazione degli acquisti a lungo termine, limitando le transazioni a finestre temporali ristrette. Si è notata un'importante divergenza tra le quotazioni ufficiali e il mercato fisico del pronto: infatti, nonostante un aumento considerevole del Nichel alla borsa di Londra (LME), il trend non ha trovato un riflesso proporzionale nelle quotazioni del rottame, dove i prezzi hanno registrato solo un leggero incremento. Questa asimmetria ha irrigidito l'offerta, giudicando i prezzi attuali non remunerativi rispetto ai costi di sostituzione, preferendo stoccare in attesa di futuri adeguamenti al rialzo.

Non si registrano variazioni strutturali nei comparti specialistici, che confermano il trend di fine 2025: il settore delle superleghe rimane in una fase di fiacca operativa, con una rotazione degli stock ancora lenta per i prodotti standard, mentre per gli Acciai Rapidi, la domanda continua ad essere estremamente selettiva e legata a singole nicchie produttive. Permane l'assenza di grandi progetti industriali capaci di dare profondità al portafoglio ordini.

### **GHISA DI AFFINAZIONE**

Il mercato in Europa, a gennaio, non ha registrato cambiamenti sostanziali in quanto l'entrata in vigore del regolamento CBAM e la difficoltà di comprensione nel meccanismo di calcolo dei costi, che variano a seconda dell'origine del materiale, hanno paralizzato le trattative nonostante qualche segnale di interesse all'acquisto ci sia stato, in particolare per la ghisa brasiliana il cui costo CBAM risulterebbe più basso rispetto ad altre fonti.

Le spedizioni dall'Ucraina sono state congelate, oppure dirottate sul mercato USA.

### **GHISA SFEROIDALE**

Il mercato delle ghise speciali nel mese di gennaio è stato fondamentalmente caratterizzato dall'incertezza e dagli aumenti di prezzi principalmente dovuti al CBAM. In questo inizio anno, segnato dall'impossibilità dei produttori di certificare le loro emissioni e dall'impossibilità degli importatori di acquistare subito i relativi certificati CBAM, si è registrato il blocco delle quotazioni delle ghise ai clienti. Le stime disponibili del surcharge CBAM, basate sui valori di default divisi per nazione d'origine pubblicati dall'UE, sono ancora molto incerte e di valore per nulla trascurabile.



Questo ha portato in primis alla sostanziale impossibilità da parte dei traders di calcolare il surcharge da applicare ai clienti necessario per l'acquisto di certificati CBAM. E, in secundis, ad un momentaneo congelamento, se non anche in certi casi una cancellazione, dei previsti imbarchi di nuova ghisa.

Di fatto, la maggior parte dei traders si è astenuta dal quotare. Qualche trattativa risulta conclusa per quantitativi minimi, con surcharge CBAM variabile a seconda della nazione d'origine e delle valutazioni del traders.

La maggior parte delle fonderie risulta tuttavia coperta per tutto il Q1 con ordini emessi nel 2025 e a prezzi privi del costo CBAM. Gli stockpile sono al momento riforniti, seppur attualmente non disponibili alla vendita, in attesa di chiarimenti.

### **FERROLEGHE**

Le misure di salvaguardia, insieme all'entrata in vigore del regolamento CBAM, hanno congelato gli acquisti e limitato le vendite per materiali disponibili dal pronto.

La disponibilità risulta comunque limitata e persiste l'incertezza dei prezzi per le future transazioni.

